

Perché Delta e non un'altra.

DELTA

£. 2.600.000

Valutazione minima quotazioni usate e la differenza di tutto fissa dell'8%

LANCIA

Ieri ● minima -4°
● massima 12°

Oggi Il sole sorge alle 7,37 e tramonta alle 16,53

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

LANCIA

viale Mazzini 5 - 384841
via Trionfale 7996 - 3370042
viale XXI aprile 19 - 8322713
via Tuscolana 160 - 7852251
eur - piazza caduti della montagna 30 - 5404341

Carraro diffonde il programma prima del consiglio di martedì
Al primo punto la riforma del Campidoglio

Pianificazione urbanistica, Sdo, trasporti e dramma casa
58 pagine di progetti in attesa di verifiche

Le promesse del sindaco manager

Traffico
La fascia blu resta «larga»

ROSSELLA RIPERT

Allo scadere del tempo natalizio non svanirà nel nulla la fascia blu, stracchiata per i giorni di festa fino a via Nazionale, via Porta Pia e via XX Settembre per evitare il colpo mortale alla già precaria mobilità cittadina, resterà com'è fino a tempo indeterminato. A prendere la decisione è stato il neoassessore al traffico, il dc Edmondo Angelé che ieri ha fatto arrivare al comando dei vigili urbani il perentorio fonogramma di prologo. I turni straordinari di vigilanza ai varchi non salteranno come era previsto il 13 gennaio ma resteranno sine die con tanto di copertura finanziaria. Se non proprio denaro contante, il neoassessore ha infatti ottenuto dalla giunta l'impegno a mettere in bilancio i soldi indispensabili per pagare ai vigili il loro lavoro extra.

Riuscirà il piccolo gesto ad arginare il convulso traffico cittadino in arrivo con la riapertura delle scuole? «È un gesto positivo ma non basta - ha commentato Piero Rossetti, consigliere comunale del Pci - serve ben altro per risolvere l'emergenza traffico. A cominciare dall'ampliamento della zona chiusa alle automobili private». Sulla stessa lunghezza d'onda Gianfranco Amendola, consigliere comunale dei verdi per Roma. «Bisogna estendere l'area della fascia blu, compreso Trastevere, e i suoi orari - ha ribadito - e contemporaneamente rendere efficiente il trasporto pubblico». E Claudio Minelli incalza: «Quello dell'assessore è un gesto positivo frutto anche delle nostre richieste ma il test per giudicare l'operato della giunta sull'emergenza traffico sarà ben altro». Ma l'assessore al traffico non ha nessuna intenzione di metter mano a nessun allargamento di sorta. «Sono disponibile ad approvare iniziative che non siano di allargare la fascia blu - risponde - per esempio quelle per il traffico di settore. Nel quadrante medio-centrale della città, Tuscolano, Prati, Cinecittà, San Giovanni, o viale Marconi si possono mettere in cantiere iniziative per privilegiare i mezzi pubblici». Come? «Con le corsie preferenziali e i tragitti protetti», risponde l'assessore.

In attesa del piano antitraffico cittadino che Angelé ha in mente di realizzare, ieri è arrivata la fumata bianca per la fermata della metropolitana Ostiense-Fiumicino a villa Bonelli. L'area individuata è quella di via Romilia, in uno spazio a ridosso di villa Bonelli. «Le ferrovie si sono impegnate a costruire la fermata - ha detto Angelé - il Comune farà il parcheggio». Soddisfatto Piero Rossetti: «È una vittoria dei cittadini, della battaglia iniziata nell'85 con la raccolta di 30mila firme». Tramontata, invece, l'era di Vinkler: «Non abbiamo bisogno di esperti stranieri - ha annunciato Angelé - useremo solo tecnici locali».

Mentre c'è chi sottoscrive protocolli di autodisciplina dei cortei per evitare ingorghi cittadini, qualcun altro non esita a percorrere senza incontrare ostacoli di sorta via del Corso fino a piazza del Popolo. È il tragitto della manifestazione promossa dall'associazione «Italia per Cristo» per la quale saranno deviate molte linee Atac.



Il sindaco Franco Carraro

Riforma del regolamento comunale, individuazione di «elementi irrinunciabili» di salvaguardia del territorio, realizzazione dello Sdo e delle metropolitane. Sono i punti fondamentali della bozza del programma (58 pagine) che Carraro presenterà martedì prossimo al consiglio comunale. Lunedì il «vertice» dei segretari dei quattro partiti della maggioranza (Dc, Psi, Psdi, Pli) dovrebbe dare l'«ok» definitivo a Carraro.

PIETRO STRAMBA-BADIALÈ

«Roma deve essere una grande capitale che non può vivere di ricordi, ma deve assicurare ai cittadini romani, ai suoi ospiti e ai visitatori le condizioni di una città umana, moderna, efficiente e vivibile». È per questo il programma che il sindaco Carraro presenterà martedì prossimo in Consiglio comunale - si legge nella bozza consegnata ieri sera a tutti i consiglieri - si pone l'obiettivo di rispondere nel modo più adeguato alle esigenze e alle immediate esigenze della città e l'obiettivo di progettare e dare avvio alla realizzazione della Roma del 2000.

In origine l'abbastanza «asciutta», negli ultimi giorni la bozza è cresciuta fino alle 58 pagine dell'ultima stesura, suscettibile però di nuovi «ritocchi» dopo il vertice dei segretari dei quattro partiti della maggioranza, che su richiesta del socialdemocratico Robinio Costi è stato fissato per lunedì. Una richiesta che ha sollevato qualche perplessità all'interno della stessa maggioranza. «Nessuno», commenta, «sembra mettere in discussione l'impegno generale del programma, diviso in 11 capitoli,

e la sua «filosofia», che almeno a parole si propone di affrontare le emergenze di Roma in stretto collegamento con le sue prospettive di sviluppo».

Istituzioni. Carraro mette al primo posto la riforma del decentramento e del regolamento del Consiglio comunale - collegata a quella (di competenza del Parlamento) delle autonomie locali - e quella della macchina comunale. Altri punti rilevanti sono la richiesta al governo di un nuovo decreto per non perdere i finanziamenti per Roma Capitale, l'ipotesi di reperire prestiti sul mercato finanziario internazionale e di trovare forme di collaborazione con il capitale privato.

Territorio e sviluppo. È il capitolo più ampio del programma, 15 pagine. Individua cinque «temi prioritari» (potenziamento e razionalizzazione del sistema della mobilità; tutela e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio storico; qualificazione della funzione direzionale, sviluppo dei servizi e del terziario e ampliamento della base produttiva; recupero delle aree periferiche; soddisfacimento del bi-

sogno abitativo) che dovrebbero confluire in «un unico progetto tendente a riqualificare e valorizzare il sistema urbano romano».

Per quanto riguarda l'urbanistica, gli obiettivi principali sono il ripristino della pianificazione da parte del Comune; l'individuazione di «elementi irrinunciabili» per il recupero complessivo dell'ecosistema urbano; un sistema integrato di trasporti dell'area metropolitana; la realizzazione dello Sdo; il recupero del centro, dei beni archeologici e monumentali, delle aree degradate; la riqualificazione delle periferie. Per la casa, censimento del patrimonio abitativo, richiesta di nuove leggi, nuovi interventi per l'edilizia economico-popolare, costruzione di case-parcheggio per gli sfrattati. Altri interventi riguardano la modifica del piano del commercio, la costruzione dei nuovi Mercati generali e la realizzazione di aree destinate alle attività produttive industriali e artigianali e di «centri commerciali integrati».

Mobilità e trasporti. Obiettivi del «Piano operativo dei trasporti» sono il completamento della rete metropolitana (comprende le nuove linee D e G); la razionalizzazione della rete di trasporto pubblico, ricordata con nuove discipline della circolazione e della sosta; il completamento delle tangenziali e del piano parcheggio. Altri interventi riguardano la classificazione delle strade, la revisione della rete semaforica, l'introduzione del biglietto orario, l'adeguamento del servizio taxi, la creazione di itinerari pedonali e ciclabili, il potenziamento della vi-

gilanza urbana, l'eventuale introduzione di un pedaggio per l'ingresso in «aree di congestione».

Ambiente. La proposta centrale è il controllo dell'inquinamento attraverso il monitoraggio dell'aria, delle acque del Tevere e del litorale e delle radiazioni elettromagnetiche.

Parchi urbani. Realizzazione del parco dell'Appia Antica e conferma del vincolo di inedificabilità per Villa Ada.

Cultura. Si prevede la nascita di un grande centro di restauro e di un polo audiovisivo di livello europeo a Cinecittà, la riqualificazione di piazza Vittorio, la rivitalizzazione dell'Estate romana.

Sanità. Il Comune dovrà rafforzare l'indirizzo e il controllo sulle Usl attraverso un piano sanitario comunale, che dovrà servire anche a razionalizzare la spesa e a riequilibrare le strutture «privilegiando la zona Sud-Est a carico di quella Nord».

Servizi sociali. Potenziamento dell'assistenza domiciliare, assistenza ai tossicodipendenti, ai malati di Aids, agli anziani non autosufficienti, alle donne vittime della violenza e ai minori abbandonati. Interventi specifici sono previsti anche a favore di emarginati, nomadi e immigrati.

Sport. È prevista la realizzazione, insieme ai Coni, di impianti nelle zone che ne sono sprovviste.
Giovani. Carraro propone un «progetto di politiche giovanili» per garantire pari opportunità e adeguate strutture operative, creando una sede unica di coordinamento degli interventi.

Lunedì sportelli aperti dalle 7 alle 19, un Sos telefonico per le informazioni: 46862591
Ritardi del Comune. Per provare l'ingresso in Italia entro il 1° dicembre basta anche una multa

La questura: «Pronti per la sanatoria»

Tutto pronto in questura per la sanatoria. Orario non-stop dalle 7 alle 19 e un Sos telefonico per le informazioni: 46862591. Buone notizie dall'incontro vicequestore-sindacati. Sarà sufficiente un atto amministrativo per attestare la presenza in Italia prima del 1° dicembre. In Comune invece sembra tutto fermo. Per evitare un fallimento gli enti locali devono muoversi al meglio.

DELIA VACCARELLO

La questura è ai nastri di partenza. Sei terminali, una sala d'aspetto per 100 persone, orario non-stop dalle 7 alle 19 per 120 giorni, un numero di telefono a cui rivolgersi per chiedere informazioni, il 46862591: questa l'attrezzatura logistica di S. Vitale per reggere l'urto degli immigrati che finalmente da lunedì potranno regolarizzare la loro posizione. Il permesso di soggiorno comunque si potrà richiedere anche nei commissariati di zona.

Le modalità di applicazione della sanatoria sono state rese note ieri: chi è sprovvisto del permesso di soggiorno potrà richiederne uno della durata di due anni. Chi invece aveva

già un permesso di soggiorno in data 31-12-89, ma non per motivi di lavoro, e intende modificarlo, deve recarsi presso l'ufficio provinciale del lavoro per iscriversi alle liste di collocamento e successivamente in questura per il rilascio del permesso di soggiorno valido due anni. Sono essenziali dal permesso invece gli stranieri che entrano in Italia a scopo di turismo, ma possono rimanere solo per il tempo stabilito. È garantita l'impunità, sia penale che fiscale, ai datori di lavoro che entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto denunciano i rapporti di lavoro irregolari.

Buone notizie vengono anche dal fronte dei sindacati, dopo l'incontro avuto stamane col vicequestore Gallotti. Per provare la presenza in Italia

entro il 1° dicembre '89, in sostituzione del timbro sul passaporto, gli stranieri potranno esibire un atto amministrativo, pubblico o privato, ad esempio una multa o una lettera col timbro, oppure un attestato delle organizzazioni nazionali o internazionali. I sindacati hanno anche richiesto un tavolo in questura in modo da orientare gli stranieri sulle modalità di applicazione del decreto. Bisogna evitare infatti che vengano salassati da quanti, già visti aggirarsi tra le code e per il momento allontanati, si offrono di fare le pratiche in cambio di moneta sonante. «È una legge che va spiegata personalmente ad ognuno degli interessati», dice Ailredo Zolla del Celsi: «ed è necessario che sia un servizio gratuito a farlo».

Se in questura è tutto pronto, in Comune invece si va a rilente. L'incontro tra i sindacati e l'assessore ai servizi sociali, richiesto insieme a quello con il vicequestore, si terrà invece soltanto giovedì prossimo alle 10. I sindacati hanno chiesto anche d'incontrarsi con l'assessore alla sanità, con l'assessore all'anagrafe, e con l'assessore al commercio. La legge infatti va «conquistata», se il decreto non verrà gestito a dovere dalle istituzioni, si rischia il fallimento.

Nel frattempo si vanno chiarendo alcune tappe del percorso necessario agli immigrati per uscire dalla clandestinità. Come per la 943, gli extracomunitari dovranno richiedere il libretto di lavoro all'ispettorato di lavoro o al patronato sindacali. Poi, con la ricevuta della richiesta, an-

dranno ad iscriversi all'ufficio di collocamento. Ma quanti saranno, dopo tanta attesa, ad usufruirne? Secondo una ricerca del Comune 4 stranieri su 10 sarebbero in condizioni di clandestinità, in tutto 100mila circa, ma, secondo Gallotti, sarebbe già una fortuna se riuscissero a richiedere il permesso, entro il 30 aprile, in 50 o in 60mila. Intanto una ricerca della comunità di S. Egidio giunge puntuale a smentire i pregiudizi diffusi sul potenziale «contaminante» degli immigrati. Più dell'80% degli 8500 immigrati, assistiti dal centro senza frontiere, proviene dai paesi che hanno segnalato meno di 10 casi di Aids nell'88. Meno del 10% proviene da paesi che hanno registrato più di 100 casi. In Italia, invece, ne sono stati segnalati più di 6mila.

che a costo di numerose vite umane si è liberato da una lunga dittatura. Il centro di raccolta allestito dal Comune di Roma si trova al Foro Boario (via Gian Battista Marzi 10 - orario 8-19 - telefono 5740062; 574335). Nei prossimi giorni partiranno per Bucarest 100 scatoloni ricami di medicine e indumenti che sono stati già raccolti. «La solidarietà dei cittadini romani con il popolo dell'Est europeo che più duramente ha pagato il suo desiderio di libertà e che ora si incammina verso la democrazia - hanno sostenuto i promotori dell'iniziativa - non deve esaurirsi».

Solidarietà con la Romania
Appello del prosindaco

Indumenti, medicinali, derrate alimentari ma anche giocattoli per i bambini della Romania. In occasione dell'Epifania il prosindaco Beatrice Medi ha lanciato un appello ai romani perché diano un aiuto a quel popolo che a costo di numerose vite umane si è liberato da una lunga dittatura. Il centro di raccolta allestito dal Comune di Roma si trova al Foro Boario (via Gian Battista Marzi 10 - orario 8-19 - telefono 5740062; 574335). Nei prossimi giorni partiranno per Bucarest 100 scatoloni ricami di medicine e indumenti che sono stati già raccolti. «La solidarietà dei cittadini romani con il popolo dell'Est europeo che più duramente ha pagato il suo desiderio di libertà e che ora si incammina verso la democrazia - hanno sostenuto i promotori dell'iniziativa - non deve esaurirsi».

Lavori in corso
Italia Radio muta sui 97 Mhz

Qualche difficoltà in più, in questi giorni, per gli ascoltatori dei programmi di Italia Radio e, nella capitale, anche di quelli di Roma Italia Radio. Infatti sul monte Genaro sono in corso alcuni lavori di manutenzione dell'impianto, per cui la Radio non può essere ascoltata sui 97 Mhz. Quindi per sentire i programmi occorre sintonizzarsi sui 94.800 oppure sui 105.550.

GIANNI CIPRIANI

In città giornata ricca di appuntamenti per accogliere la vecchina con la scopa

Arriva la Befana con i Re Magi «russi»

Befana '90 nel segno della perestrojka e dell'ambiente. Non più a bordo della storica scopa, ma in gruppo ai cavalli dello zar e su elegantissime Cadillac, la Befana sfilerà accompagnata dai Re Magi per le strade della città. Dalla mattina alla sera un tourbillon di appuntamenti da non perdere. Ci sarà perfino una nevicata artificiale sul complesso del San Michele e una scorbantanda in canoa sul laghetto dell'Eur.

GABRIELLA GALLOZZI

Abbandonata la vecchia scopa di paglia, la Befana «targata» '90, viaggia sul filo della moda. Un fitto lincarnet di appuntamenti in tema con l'ambiente, con la perestrojka e con il lusso, costituiranno per oggi il nuovo look della vecchina imbacuccata, abituata un tempo alla fuliggine

dei camini. Sfilate di carri, spettacoli teatrali, regate in canoa e persino una nevicata artificiale, saranno i regali nella calza che questa mattina troveremo ad ogni angolo della città. Viva la Befana. Ormai al suo quinto anniversario organizzata dall'associazione europea e Fam.Li.A. per que-

sto particolare '90 «Viva la Befana» ha voluto rendere omaggio alla perestrojka. Re Magi in costumi di broccato si muoveranno per le vie del centro a bordo di una carrozza della Russia degli zar. Il gruppo che partirà dal Circo Massimo verso le 9,45, si unirà presso il Colosseo ai ciclisti provenienti da Tor de' Schiavi, per proseguire a piazza Adriana (verso le 10,30) dove attenderanno befone hollywoodiane a bordo di Cadillac e Rolls Royce. Ci sarà anche il tempo per uno spuntino e per l'ascolto della banda dei vigili urbani. Rifocillati nel corpo e nello spirito ci si muoverà tutti insieme alla volta di piazza San Pietro in tempo per l'Angelus.

Befana in canoa. Sportiva e lignara dell'età, la Befana di «Acquacorrente», kajak per l'ambiente, aspetterà i suoi beniamini alle 10, al laghetto dell'Eur alla sede del Mariner Canoa Club. I bambini che porteranno il loro albero di Natale avranno in dono «calze ecologiche» piene di dolci, regali e la promessa che i loro alberelli vivranno nel territorio reatino, ripiantati dai tecnici della Lega Ambiente.
Befana sul fiume. Regali a volontà a bordo degli Acquabus che ogni giorno fanno la spola dall'isola Tiberina al Foro Italico, saranno distribuiti a tutti i bambini che s'imbarcheranno.
Befana dell'Aeroclub.

All'aeroporto dell'Urbe alle 12 in punto una Befana acrobatica si lancerà in volo col paracadute.
Befana a villa Borghese. Al Pincio alle 9 inizierà la «Corza del giocattolo» organizzata dal cral dell'Inps. Per partecipare basterà portare un dono che insieme a tutti gli altri saranno poi distribuiti a 15 istituti romani per l'infanzia abbandonata.
Befana a villa Lazzaroni. All'insegna della solidarietà, nella villa di via Appia Nuova alle 10,30 si terrà uno spettacolo teatrale realizzato da bambini somali, eritrei e capoverdiani, per iniziativa dell'ufficio immigrazione della Provincia.
Befana all'ospedale.

A Santa Maria della Pietà sfileranno i Re Magi a cavallo, per portare doni agli ammalati.
Befana a piazza Farnese. Caniti natalizi, giochi e buffet fradelli, saranno i regali offerti dalla Caritas, a tutti i bambini che interverranno a piazza Farnese alle 15,15.
Befana al San Michele. Befana sotto la neve al San Michele. Alle 15,30 partiranno le iniziative in programma tra le quali «Il prodigio della neve» dell'architetto Cesare Esposito, una nevicata (naturalmente artificiale) coprirà di bianco il complesso monumentale, nel quale per l'occasione sarà possibile visitare le mostre sui restauri dei dipinti del Tiziano, del Tintoretto e del Perugino.



Le bancarelle di piazza Navona